



SCOLETTA SAN ZACCARIA

Due mostre d'arte alla galleria San Vidal

VENEZIA - (T.B.) Domani lunedì alle ore 18 - alla Scoletta San Zaccaria sede della galleria San Vidal dell'Ucai - si inaugura la personale di acquarelli e pastelli di Rosanna Basilio. Seguirà la vernice della collettiva di pittura "San Vidal artisti di ieri e di oggi". Espongono i seguenti artisti: Liviero Giovanni, Sibellato Ercole, Rienier Annamaria, Rallo Giò, Stevani Anna, Domestici Raffaella, Beltrame Leonida, Paltera Francesca, Alzetta Manlio, Albertario Rita, Ostet Luigino, Turcato Ivo, Perini Sergio, Corò Claudia, Denti Giuseppe, Bertera Claudia, Brombo Elio, Brombo Angelo, Bragato Mario, Baltera Giuseppina. La mostra resterà aperta fino al 18 novembre.

MUSICA & DINTORNI

La Polifonica Marcello suona a Carpenedo

MESTRE - Oggi domenica - in concomitanza con la giornata per la commemorazione dei defunti - l'associazione culturale "La Rotonda" di Carpenedo promuove un concerto della "Polifonica Benedetto Marcello" del centro culturale Kolbe, diretta dal maestro Alessandro Toffolo. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio dove risuoneranno le note del requiem kv 626 di Mozart nella versione per pianoforte a 4 mani, soli e coro. Voci di Carlotta Gomiero, Marta Godognola, Giovanni Deriu, Enzo Borghetti; al pianoforte Alessia Toffanin e Monica Catania. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili (a.spe.)

CULTURA & SPETTACOLI

Fermenti e inquietudini della ricerca artistica

A MARCON

Around Zero, sono già oltre 1500 i visitatori



MARCON - Appassionati, esperti, semplici curiosi, tutti comunque affascinati e sorpresi dall'energia, dalla bellezza intrinseca e dall'originalità delle opere in esposizione. Sono già oltre 1500 in meno di venti giorni le persone che hanno visitato "Around Zero", la mostra ospitata al Padiglione delle Arti di Marcon e dedicata al "Gruppo Zero". Il movimento nato in Germania a cavallo tra gli anni '50 e '60 del secolo scorso, che rivoluzionò il mondo delle arti visive all'insegna di una nuova creatività orientata alla libera espressione. E che trovava punti di contatto e sintesi con l'elettromeccanica, la cinetica, l'elettromagnetismo, percorrendo di fatto l'optical art contemporanea. La rassegna proporrà, fino alla fine novembre, un excursus artistico attraverso oltre 130 opere di 60 autori internazionali.

VENEZIA - Al centro della mostra Azimut/h - aperta alla Collezione Guggenheim fino al 19 gennaio - c'è la figura geniale, trasgressiva e controversa di Piero Manzoni (1933-1963), celebre soprattutto per le sue scatole provocatoriamente etichettate come "Merda d'Artista" del 1961. Un'opera divenuta ormai un segnale limite per indicare l'avanguardia artistica del XX secolo, come prima lo era stato l'orinatoio "Fountain" del 1917 di Duchamp. Divenuti entrambi ottimi esempi per accettare o denigrare "il nuovo oltre la pittura" dell'arte del nostro tempo. In realtà la mostra, sapientemente curata da Luca Massimo Barbero, vuole documentare i fermenti e le inquietudini della ricerca artistica a Milano tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60. Ricostruendo le brevi ed intense vicende del

LA MOSTRA

Alla Peggy Guggenheim l'esperienza di "Azimut/h"

gruppo e della rivista Azimut/H, fondati da Manzoni assieme al suo compagno di avventura Enrico Castellani (1930), famoso per le rigorose "Estroflessioni" della tela. Naturalmente ci sono anche i "padri putativi" di quella esperienza, in particolare Lucio Fontana e i suoi "Tagli", e Alberto Burri con le bruciature delle sue "Combustioni". Ma anche i contemporanei collegamenti internazionali con gruppi idealmente assonanti come il "New Dada" americano, con le



L'AUTORE Le celebri scatolette di Piero Manzoni

piccole e preziose opere degli anni Cinquanta di Jasper Johns e Robert Rauschenberg. E ancora i tedeschi del Gruppo Zero, nato nel 1957 a Dusseldorf; le "nuove" opere di Heinz Mack e Günther Uecker. E infine i francesi Yves Klein, con i suoi dipinti blu, e Jean Tinguely con le sue "macchine mobili". E gli italiani del Gruppo N di Padova oltre a Dadamaino, Bonalumi e Colombo. Di Piero Manzoni - vissuto solo 30 anni - accanto alle celebri scatolette di "Merda d'artista", sono presenti i lavori più noti, provocatori e significativi come il "Fiato d'artista", i

"Panini bianchi", le "Linee", cordicelle contenute in scatole di varia dimensione, i pacchi "Achrome", le "Uova d'Artista", con la sua impronta digitale. Così come di Enrico Castellani vengono esposte numerose "Superfici estroflesse", bianche e nere, realizzate tra il 1959 e il 1963, documentando tutta la "spiritualità" della sua ricerca espressiva. Una nota particolare va infine al catalogo Marsilio che è un vero e proprio "reference book" per quelle vicende storiche dell'arte.

Enzo Di Martino

© riproduzione riservata

IL CONCERTO AL PALA ARREX DI JESOLO

Subsonica, in cinquemila per il ritorno della band torinese

JESOLO - (G.B.) Una forza travolgente. Pala Arrex tutto esaurito, venerdì sera, per la prima tappa del nuovo tour dei Subsonica. In cinquemila hanno salutato il ritorno sul palco della band torinese, ballando ininterrottamente per tutto il concerto. Imponente e ricco di luci il palco, realizzato su tre piani e con un'abbondanza di tecnologia. A partire dagli immensi pannelli a led in grado di cambiare forma in base all'evolversi del concerto e regalare anche immagini dal sapore vintage. Il via alla musica è arrivato con la presentazione dei tesi del nuovo album. Vale a dire "Una nave in una foresta", "Tra le labbra" e "Lazzaro", che ha fatto alzare dalle poltroncine anche il pubblico dell'ultima fila. Il ritorno ai vecchi suc-



cessi è stato nel segno di "Il cielo di Torino". A metà concerto la pausa per permettere alla band di indossare le speciali giacche che hanno poi proiettato, a tempo di musica, le immagini inviate nelle scorse settimane dai fan e utilizza-

te per suonare la dolce "Di domenica". Il resto è stato un alternarsi di successi più o meno recenti. Il risultato, alla fine, due ore di spettacolo intenso - espressione di una grande energia - sospeso tra la musica elettronica e il rock.

Arte, la mostra del miniquadro

VENEZIA - La Galleria d'arte San Vidal dell'Ucai - con sede alla Scoletta San Zaccaria - organizza per le prossime feste di fine anno una mostra collettiva di pittura, scultura, grafica e fotografia per quadri di piccolo formato (massimo 50x70 cm escluse le cornici). Ogni artista può partecipare con un massimo di cinque opere e qualsiasi tecnica o tendenza è ammessa. La consegna delle opere deve essere fatta entro il 12 dicembre prossimo. Per informazioni rivolgersi alla Galleria San Vidal in campo San Zaccaria o telefonare al numero 340-2334582.